



**ISTITUTO COMPRESIVO S. GIOVANNI**  
16° DISTRETTO SCOLASTICO DI TRIESTE  
via dei Cunicoli, 8 - 34126 TRIESTE  
C.F.: 80020140325 - tel. 040 54166

e-mail: [tsic812008@istruzione.it](mailto:tsic812008@istruzione.it) pec: [tsic812008@pec.istruzione.it](mailto:tsic812008@pec.istruzione.it)  
sito: [www.icsangiovanni.edu.it](http://www.icsangiovanni.edu.it)



## **REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO** **Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 09.05. 2024 (delibera n. 26)**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per gli alunni della scuola Primaria che usufruiscono del servizio doposcuola con AGT.

**VISTO** il Testo Unico sulla Scuola, D.lgs 297/1994;

**VISTO** il Piano dell'Offerta Triennale dell'Istituto Comprensivo San Giovanni - Trieste;

**VISTO** il DPR 275/1999 – Regolamento Autonomia Scolastica;

**VISTO** il D.lgs 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro;

**VISTI** gli artt. 32 e 34 della Costituzione Italiana, che attestano il diritto alla salute e la gratuità dell'istruzione;

**VISTO** il DPR 327/80 “Regolamento di esecuzione della Legge 30 aprile 1962, n. 283 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande”;

**VISTO** il D.Lgs. 193/07” "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

**VISTA** la sentenza della Corte di Cassazione n. 20504 del 30/07/2019 in cui il diritto all'auto-refezione pur non definendosi un diritto soggettivo perfetto incondizionato, rappresenta tuttavia un **diritto sociale (all'Istruzione)** il cui esercizio dipende dalle scelte organizzative rimesse alle singole istituzioni scolastiche obbligate a rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono all'esercizio dei predetti diritti sociali;

**VISTA** la giurisprudenza cautelare e di merito della Sez. VI del Consiglio di Stato (a mero titolo esemplificativo: sent.n. 5156/18; ord. 298/20, Ord. n. 6926, sent.n. 7640/20) e del TAR Lombardia (sent. n. 1836/20 e n. 2486/20).

**VISTA** la Circ. MIUR n. 2270 del 9/12/2019, esplicativa della sentenza della Corte di cassazione richiamata;

**VISTE** le Linee guida MIUR per l'educazione alimentare 2015;

**VISTE** le Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

**VISTI** i regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

**NELLA CONVINZIONE** della forte valenza educativa del momento del pasto e come momento di socializzazione;

**IN ATTUAZIONE** della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

Il Consiglio d'Istituto con delibera n.26 del 09.05.2024 emana il seguente

## **REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

### **Premessa**

Il pasto consumato a scuola rappresenta un momento di socializzazione e di confronto e assume, pertanto, importanti valenze relazionali: le dinamiche di gruppo che si creano rappresentano uno strumento per rinforzare un messaggio di natura educativa.

### **Articolo 1**

#### **Locali**

Gli alunni consumeranno il pasto domestico all'interno dei locali concessi ad AGT.

### **Articolo 2**

#### **Responsabilità vigilanza**

La consumazione dei cibi è in regime di auto-somministrazione.

Il personale in servizio per conto di AGT garantisce vigilanza anche agli/alle alunni/e che consumano il "pasto domestico", controllando che non vi siano scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

### **Articolo 3**

#### **Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

**La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro adeguato apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.**

Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati e il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

La famiglia si impegna a comunicare per iscritto la propria scelta all'AGT. Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i/le rispettivi/e figli/e a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti all'AGT da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e attraverso la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici.

### **Articolo 4**

#### **Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande**

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili, che non richiedano di essere riscaldati, che non necessitino di essere conservati in frigorifero.

La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, **già porzionati e tagliati o porzionabili autonomamente** dal/dalla minore, senza l'ausilio del personale, onde evitare difficoltà e contaminazioni, e consumabili solo con l'ausilio di forchetta e cucchiaio (Il/la minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica**).

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in **contenitori di materiale infrangibile**

**che abbiano i requisiti della conservazione alimentare;** è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

**L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Qualora ciò non dovesse accadere, la famiglia esonera la scuola da qualsiasi responsabilità in merito alla mancanza del pasto e alla sua mancata consumazione.**

**È vietata la consegna di cibo all'alunno da parte di servizi di ristorazione esterna.**

I contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a. Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso), è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure, se monouso, riposto in un sacchetto di plastica **per essere smaltito nei bidoni dell'immondizia presenti nei locali scolastici**; entrambe le operazioni sono a carico del/della minore.

Si chiede di fornire ai/alle bambini/e adeguate tovagliette monouso, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.

**I genitori esonerano l'Istituto e l'AGT da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione degli alimenti introdotti a scuola.**

### **Articolo 5**

#### **Divieto di regime misto**

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire del servizio AGT o portare il pranzo da casa.

**Anche le famiglie che utilizzano il GETTONE giornaliero devono dichiarare all'inizio del servizio se intendono usufruirne per il servizio mensa o per il pasto da casa.**

**Solo in casi particolari e debitamente motivati, AGT potrà concedere di modificare la scelta fatta ad inizio anno per il periodo rimanente.**

### **Articolo 6**

#### **Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

Le eventuali violazioni del Regolamento saranno comunicate via mail ai genitori da parte di AGT che le invieranno per conoscenza anche all'Istituto.

È facoltà di AGT revocare la fruizione del pasto domestico in caso di mancato rispetto del presente Regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico a scuola.

### **Art. 7**

#### **Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico**

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei/delle figli/ie del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'AGT entro l'inizio del servizio utilizzando l'apposito Modulo/liberatoria **“Richiesta pasto da casa e relativa liberatoria”** allegato al presente Regolamento e pubblicato sul Sito dell'IC San Giovanni, relativo all'assunzione di responsabilità sull'introduzione di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni. Il Modulo dovrà essere presentato **via email** ad AGT, completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i tutori.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente Regolamento.

La scelta ha valore per l'intero anno scolastico e deve essere rinnovata annualmente.

## **Articolo 8**

### **Modificazioni del Regolamento**

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente Regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne impongano l'adeguamento.

## **Articolo 9**

### **Efficacia del Regolamento**

Il presente Regolamento entrerà in vigore dall'inizio dell'anno scolastico 2024/25 e terminerà allo scadere del rapporto con AGT.

**Allegato 1 Modulo “RICHIESTA CONSUMAZIONE PASTO DA CASA E RELATIVA LIBERATORIA”**

# Allegato 1 AL REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO

All'AGT di Trieste

## RICHIESTA CONSUMAZIONE PASTO DA CASA E RELATIVA LIBERATORIA

Il/La ..... sottoscritto/a  
.....

Nato/a a ..... ( Prov. .... ) il .....

Residente a ..... via ..... n. ...

Genitore/Tutore ..... dell'alunno/a  
.....

Frequentante la classe ..... sez. .... della Scuola .....dell'IC San Giovanni

Chiede che il proprio/a figlio/a possa usufruire del pasto portato da casa in occasione del servizio di dopo scuola proposto da AGT.

In ottemperanza della Delibera n. del Consiglio di Istituto del 2024, con la presente solleva da ogni responsabilità il personale nominato da AGT, assumendola in proprio, per:

- il cibo introdotto nella scuola e consumato dal proprio figlio/a (con ciò intendendosi alimenti confezionati a casa e forniti ai bambini per consumarli a scuola).

Il sottoscritto genitore/tutore dichiara altresì di avere preso visione, accettare ed applicare il **Regolamento Consumazione pasto domestico** per la fruizione del pasto portato da casa (Delibera n. del Consiglio di Istituto del 2024).

**N.B.: la presente attestazione è valida per la durata dell'anno scolastico .....**

Data ..... Firma del primo genitore/tutore .....

Firma del secondo genitore.....

Si allegano fotocopie dei documenti di identità dei firmatari

**Nel caso in cui uno dei genitori sia impossibilitato a firmare il documento, il genitore firmatario sottoscriverà la seguente dichiarazione:**

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non rispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt.316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_